

INDICAZIONI PER I GRUPPI DI LAVORO

Considerazioni preliminari

1. Evitiamo la discussione sulle definizioni di competenza per restare sul tema: la didattica delle competenze
2. L'obiettivo della didattica delle competenze: **mettere gli studenti in grado di** utilizzare le proprie conoscenze e abilità e di volerlo fare
3. Il focus della didattica delle competenze: il **processo di apprendimento**
4. Traguardare a:
 - COSA gli studenti sanno fare (e fanno)
 - COME lo fanno
 - PERCHÉ lo fanno
5. Considerare che la scuola è uno degli agenti di sviluppo delle competenze e opera in un arco di tempo delimitato, interessando una parte delimitata dell'esperienza degli studenti

L'oggetto della didattica delle competenze

1. Quali competenze sviluppare: il punto di partenza sono gli ASSI, i PROFILI, la DOMANDA
2. Come le competenze possono essere **descritte, dimostrate, misurate**?
3. Come **accertare** le competenze? (quali prove, verifiche, osservazioni?)
4. Come **sviluppare** le competenze? (quali attività, quali metodologie, quali contenuti?)
5. Come **organizzare** e pianificare la didattica per sviluppare in modo efficace e efficiente le competenze? (tenendo conto delle condizioni operative della scuola, dei vincoli...)

Come usare le esperienze delle scuole

1. Dalle esperienze delle scuole possiamo ricavare:
 - CRITERI
 - INDICAZIONI, SUGGERIMENTI
 - STRUMENTI
 - ESEMPI PRATICI
2. Anzitutto, occorre **analizzare** (non *giudicare*) le esperienze:
 - Quali risultati hanno prodotto?
 - Quali questioni hanno affrontato? Quali soluzioni hanno trovato?
 - Quali sono le ragioni per cui sono state fatte le scelte?
 - Quali problemi hanno fatto emergere?
3. Considerando i **prodotti** delle diverse esperienze:
 - Quanto e in che direzione hanno modificato (o possono modificare) le prassi didattiche reali?
 - A quali condizioni sono applicabili/efficaci?

Gli obiettivi del lavoro

1. Definire un primo elenco dei **requisiti** essenziali della didattica delle competenze
2. Costruire un primo elenco di **criteri, indicazioni e suggerimenti** metodologici che rendano la didattica delle competenze praticabile nelle scuole
3. Selezionare alcuni **strumenti** (e esempi di utilizzo) che possano costituire il primo nucleo di un repertorio di strumenti diffondibili
4. Condividere alcuni **modelli** di riferimento per garantire la coerenza dell'attività didattica nelle diverse fasi e sotto i diversi aspetti (evitando l'omologazione degli approcci)
5. Indicare gli elementi essenziali e i punti di attenzione necessari alla realizzazione di un intervento di **formazione dei docenti** che faccia emergere e consolidi le competenze richieste dalla didattica delle competenze

Cosa dobbiamo intendere per MODELLO
(di competenza, di didattica delle competenze)

Modello NON è:

- Uno **schema** da riprodurre
- Una **prescrizione** o una procedura da applicare
- Una **visione** delle cose entro cui coartare la realtà

Modello È:

- Una **sistematizzazione** concettuale che evidenzia la coerenza di elementi diversi, derivati da una o molte esperienze
- Uno **strumento** per analizzare le prassi avendo chiaro cosa cercare
- Una **guida** per l'azione, che consente di ridurre la dispersione e di evitare prassi divergenti

Un modello può:

- Essere implementato dall'esperienza
- Essere falsificato dall'esperienza

Le esigenze della prassi (o della ricerca) possono giustificare l'uso di modelli diversi, se le ragioni sono chiare (e trasparenti)